

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pignoni non affrancati.

Anno IX - N. 134

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Noane fuvant matina laudes quass carmina fundunt
In cruce signatos lura quod alma regant

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amore:
Quae cuncti mentibus signant et ipa modo
curantur ab his, Utinam.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 13 Giugno 1908

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Teresa de Concina nata Florio, Angela Rieppi Tremonti, Francesca Tremonti, Ortensia Tremonti, Alba Tremonti, Teresa Rieppi, Emilia Ravaoli, Maria Antonutti, Dina Pigozzi Farina, Antonietta Gerarduzzi ved. Braga, Ernesta Cremese, Clara Peressini Narduzzo, Angelina Narduzzo, Maria Narduzzo, Luigia Narduzzo, Giuseppina Borghi Vallon, Anita Vallon, Giovanna Mattosel, Giovanna Gregorutti Comelli, Teresa ved. Zanoli, Filomena Puppatti Ferrari, Anna Ferrari, Fausta Ferrari, Domenica Degani Ciani, Maria Noale D'Angelo, Anna Pignolo, Maria Romanin, Emma Molin Pradel Caltand, Resi Borghese Molin Pradel, Carolina ved. Biasutti, Angelina Piluti Cremese, Antonietta Nigris, Maria Lorentz Barnaba, Maria Zampieri Franchi, Giulia Franchi, Rosa Indri, Rachele Indri, Italia Sichelotto Antonini, Angelica Buttazzoni ved. Solero, Maria Bonanni Sbelzel, Maria Bortolotti, Lucia ved. Carnelutti, Arturina Carnelutti, Rina Bortolotti Carnelutti, Emma Bortolotti, Amelia Trevisan Tosi, Filgia Pujatti Candiago, Lena Sbelzel, Sara Bortolotti Modestini, Anna Cautiani ved. Turchetti, Eleonora Turchetti, Teresa Eller, Teresa Sbelzel, Elisa Vendrame Vicario, Teresina Zanino, Matilde Nascimbeni, Irma Nascimbeni, Teresa Nascimbeni, Franceschina Boschetti, Boschetti Palmira, Boschetti Antonietta, Luigia Morandini, Anna De Agostini, Caterina De Agostini Valcher, Maria De Agostini Pilusio, Berenice Boschetti De Agostini, Tosolini ved. De Agostini, Dri Virginia, Zammero Anoa, Lunazzi Elisabetta, Sbelzel Silvia, Olimpia Tullio Staccati, Boz Marianna, Caterina Forlese Tullio, Amelia Tullio.

(continua)

LA LEGGE sullo stato giuridico degli impiegati

Nell'imminenza della discussione a Montecitorio della legge sullo stato giuridico degli impiegati (il Senato la ha già approvata): legge che ha ormai sollevato nella stampa e tra i partiti tante discussioni, non possiamo esimerci dal dirne anche noi qualcosa. La legge sulla stato economico, già fatta approvare da Giolitti regola la posizione materiale degli impiegati dello stato: quella sullo stato giuridico ne è sorella perchè determina i rapporti tra l'impiegato ed il suo padrone, lo stato.

La legge consta di 29 articoli: sui più non c'è quasi discussione. Essi regolano i rapporti tra lo Stato e i subalterni: rimanda ai regolamenti per le norme di assunzione all'impiego: stabilisce invece i criteri generali del diritto di tutti di fronte allo Stato, le incompatibilità, le indennità, le decadenze, la sospensione dallo stipendio, la destinazione, le pene alle mancanze, e fissa i diritti degli impiegati per quanto concerne l'abbandono del lavoro, l'insubordinazione collettiva e le collettive dimissioni, cui danno luogo, oltre gli scioperi, i particolari, sindacati che oggi aggruppano i cittadini, nella mira dell'organizzazione e della lotta di classe. Il socialismo attrae nella sua orbita tutti coloro che tendono a un maggiore aumento della condizione economica, a più larga partecipazione della libertà personale e giuridica. Ma sotto queste apparenze è tutta una profonda questione politica, un problema di autorità, una finalità spesso rivoluzionaria e sovversiva, sempre poi pericolosa per la quiete pubblica e per l'ordinato andamento dei pubblici servizi.

Se non si voglia, ad arte, sofisticare, o giudicare la cosa con mente di rivoluzio-

nari, il problema è di facile soluzione. Tutti concordano, anche i deputati socialisti, nel negare agli impiegati dello Stato il diritto di scioperare, e di abbandonarsi a quell'altro criminoso attentato al diritto dei cittadini, che si chiama ostruzionismo. Ora questo è il dispositivo dell'art. 14. Tutti, in massima, convengono pure, che la massa degli stipendiati dello Stato non debba e non possa fare pronunciamenti, che rivestirebbero di lor natura illecite pressioni e indisciplinezza e diminuzione del principio d'autorità: ma, poiché si teme che questo articolo 22 possa sottrarre all'influenza del socialismo quelle associazioni d'impiegati pubblici, che ora esso va addestrando alle manovre sovversive, ecco sorgere i cavilli, i dubbi, le diffidenze.

Si dice che questa disposizione, pel comma aggiuntovi dalla commissione senatoriale, distrugge i diritti civili degli impiegati, perchè li priva della facoltà di associarsi, come hanno gli altri cittadini. Diciamo subito che questa è un'interpretazione rabinica e restrittiva: il diritto di associazione non è distrutto per gli impiegati; è solo limitato tassativamente in relazione coi loro positivi doveri di stipendiati dello Stato.

Non sono inquisite le opinioni, nè menomata la libertà di voto, nemmeno abrogato il diritto di appartenere a sodalizi politici. E' loro interdetta l'agitazione collettiva aperta, imposta a quella peculiare tendenza che si chiama lotta di classe. Se l'impiegato di Stato fa, in certo modo, parte precipua di tutta la macchina governativa, è assurdo che possa impunemente insorgere, criticare, insidiare, come i partiti anticostituzionali e coi loro metodi, la compagine governativa e l'autorità e l'organismo di cui esso è partecipe, emanazione e rappresentante nella scala gerarchica.

E' agevole sottolizzare o cavillare su questa distinzione: ma quando vi riflettete allo spettacolo di insegnanti medi, di ferrovieri, di giudici, di altri dipendenti e stipendiati dallo Stato, cioè dal paese, che votano biasimi contro le leggi di cui sono esecutori, o inneggiano nei comizi sovversivi alla repubblica, o fanno voti per uomini e cose in conflitto coll'ordine che ci regge e che regge la società, la logica di questo articolo 22 è ben maggiore e superiore agli scrupoli di qualche teorico della libertà, che non pensa ai danni e ai disordini e allo scompiglio che nascono da queste dottrine, che paiono liberali e che ci conducono alla schiavitù delle minoranze organizzate. Lasciar salvi questi diritti di sciopero e di insurrezione collettiva e associativa nel corpo degli impiegati è un ferire il diritto di tutti i cittadini, anche perchè oggi queste armi di guerra di classe sono usate dal socialismo rivoluzionario e contro la società e contro lo Stato.

Quintunque molti dell'Estrema avessero fatto il viso d'allarmi a questo progetto, e alcuni deputati socialisti n'ebbero idea di colpirla coll'ostruzionismo, nella riunione dell'altri (cui parteciparono 20 soli dei 90 deputati d'Estrema: segno indubbio di decadenza dei sovversivi) l'Estrema respinse l'idea d'ostruzionismo. Molti si dichiararono favorevoli al progetto, con qualche emendamento.

Fra poche ore, nella seduta odierna, la Camera incomincerà la discussione: si prevede l'approvazione della legge a mercoledì.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 12.

La difesa del Veneto.

Oggi abbiamo una seduta antimeridiana in cui s'approvarono senza discussione un cumulo di leggende.

Nella seduta pomeridiana si corse continuamente... in ferrovia. Luzzatti Luigi (segui di attenzione) presenta il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Tacchio, Solimbergo, Loero, Vendramini, Papadopoli, Eugenio Valli, Bianchini e Galli. «La Camera raccomanda al Governo la sollecita esecuzione delle ferrovie venete proposte nel presente disegno di legge ed il pronto studio di altre che non furono comprese e si collegano coll'interesse generale dell'Italia».

La deputazione veneta - soggiunge l'oratore - esaminò d'accordo il problema della difesa della frontiera orientale d'Italia. Il ministro accolse i voti in questo senso formulati ed assunse l'obbligo di costruire direttamente quelle linee che entro l'anno non fossero concesse all'industria privata.

Non dubito che il Governo osserverà questo obbligo e provvederà in tempo utile per essere in condizioni di ottemperarvi.

Così essendo osservo agli on. Vollebomberg e Felissent che con molti altri colleghi sono sorti a propugnare la linea Ostiglia-Treviso che lo stesso risultato può ottenersi per fini della difesa nazionale anche solo coll'aumentare la potenzialità delle linee esistenti, ciò che appunto si sta facendo.

Felissent. Ella si accontenta di essere inferiore all'Austria.

Dertolini. Ma che dice mai? Pres. La smetta on. Felissent! Luzzatti. Lei on. Felissent, è il più bel tipo di infallibilista che io abbia mai conosciuto (viva ilarità).

Voci. Fa la concorrenza al Papa! (nuove risa). Felissent. Io sostengo seriamente quello che ho studiato.

Luzzatti. Non mi pare che lo studio sia bene riuscito (si ride ancora).

Felissent. Ella, on. Luzzatti, vuol fare l'astrologo.

Luzzatti. Mi pare che sia lei, on. Felissent, a vagare nelle nubi. La questione la ho studiata, altrimenti non ne parlerei.

Il battibecco continua tra Luzzatti che vanta di fronte a Felissent la esperienza, e Felissent e tra Luzzatti ed altri deputati. Infine Bianchieri perora per le costruzioni liguro-piemontesi, Fani per l'Adriatico-Tiberina, e con altri battibecchi si termina con Rubini che perora il valico dello spluga invece che del Greina.

GUERRA A PARMA.

Parma, 12. — Il Sindaco Lusignani, avendo ricevuto risposte discordi dalle due commissioni che egli aveva intenzione di invitare ad una nuova riunione per un ultimo tentativo di accordo, ha ritenuto inutile convocarle ed ha scritto alla Camera del Lavoro ed al Presidente dell'Agraria, sciogliendoli dagli impegni della riunione di domenica.

Cifre migratorie.

Roma, 12. — Il Commissariato dell'emigrazione ha pubblicato un'accurata relazione sul periodo dall'aprile 1907 all'aprile 1908.

Nel 1907 il numero complessivo degli emigranti è stato di 704,675 di fronte ai 787,977 che espatiarono nell'anno precedente. Si è avuta cioè una diminuzione dell'11 per cento.

Anche nel 1907 la categoria che dette il maggior contingente all'emigrazione (33,64 per cento, è quella degli agricoltori, pastori, boscaioli ecc. Seguono i braccianti giornalieri e gli altri addetti ai lavori di sterno, di costruzioni ecc. (28,96 per cento).

Il rapporto dei maschi sul totale degli emigranti che era stato nel 1876 di 87,51 e successivamente era disceso a 75,10 nel 1895, si mantenne nell'ultimo quinquennio intorno all'82 per cento. Ove si consideri il numero totale degli emigranti si rileva che la più forte schiera di essi parte dalle Calabrie, dagli Abruzzi, dalla Basilicata, dal Veneto e dalla Sicilia, per le quali regioni la proporzione a diecimila abitanti variò tra 300 e 400.

Il "Messaggero" è dimentico

Scrive l'Osservatore Romano:

Nel Messaggero di oggi si rileva con parole di giusto sdegno e di zelo per il rispetto verso le salme dei trapassati, la brutalità del grido che si elevò tra la folla il giorno del trasporto dei resti di Zola al Pantheon di Parigi.

A fume! A fume! urlarono alcuni giovani nelle penombre gravi che scendevano sulla terra fra gli acri vapori biancastri elevantisi dalle acque torbide e lente del fiume leggendario - A fume! A fume!

Il grido non è nuovo e noi lo udiamo elevarsi nelle penombre gravi che scendevano sulle vie di Ponte S. Angelo e adiacenti fra i vapori elevantisi dalle acque bionde del veramente leggendario Tevere.

Tanto scandalo per l'ingiuria recata alla salma di Zola, nel Messaggero!

Eppure esso dovrebbe ricordare di non essere stato affatto estraneo alla brutale dimostrazione contro la salma di Pio IX e al grido, A fume! A fume! la notte del 15 luglio 1881.

Il Messaggero esclama, rilevando l'eccesso di Parigi:

«E passava una bara; e una donna in gramaglia lo seguiva, curvo il capo, vacillando, con gli occhi pieni di lagrime, le mani tremanti, assorta così nei gravi e gloriosi ricordi della sua vita, nella pietà per la salma riesumata così tristemente e gloriosamente - che ella non udì neppure i clamori di quelle ingiurie postume ed atroci.»

Un gruppo di studenti parigini - un branco di forse annati incoscienti di loro glorie, di loro grandezze, selvaggiamente ignari di tutte le cose belle, di tutte le cose buone della vita - non rispettarono neppure il dolore di una donna.

Alessandrina Zola singhiozzava, seguendo la salma dell'uomo al quale la Francia è debitrice di un monumento gloriosissimo - e i giovani studenti nazionalisti riuniti in branco sulle rive della Senna, lanciarono il grido atroce, la minaccia spaventosa: - Al fume! Al fume!

Forsennati, incoscienti, selvaggiamente ignari... non rispettarono neppure il dolore di una donna... come coloro che non rispettarono neppure il dolore di tutta Roma che seguiva la salma di Pio IX e verso i quali gli ufficiosi delle sette ebbero parole di scuse ed attenuanti per coprirli dal nobilissimo sprezzo di tutto il mondo civile.

SANDRI DENUNCIA FAVORITISMI NELLE SCUOLE al Consiglio Comunale

(La seduta di ieri sera)

Sono le due e mezzo quando il Sindaco s'apre il campanello per aprire la seduta. Presenti, allora, solo 20 consiglieri. Il vicesegretario Tam legge il verbale; nell'aula pesa un'afa che fa prevedere una seduta assai fiacca. Guardando sui banchi consiglieri... l'estrema sinistra si scorge completamente deserta: siede solo, in fondo, il consigliere Zavagna. Fatto l'appello, essendo il numero legale, si apre la seduta ed il Sindaco nomina scrutatori Doretto, Salvadori e Gori.

Presentano la seduta i consiglieri: Antonini, Belgrado, Boscetti, Comelli, Conti, Cudugello, Doretto, Gori, Luzzatti, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, di Prampiero, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. D., Tavasani, di Trento, Vittorello, Zavagna.

Giustificati: Battistoni, Comencini, Girardini, Renier.

Ratifiche, seconde letture e nomine.

Incidenti impreveduti. Lo stipendio del direttore dell'ufficio elettrico e del Gas.

I primi cinque oggetti dell'ordine del giorno sono ratifiche e seconde letture. Dovrebbero passare nella monotonia della lettura, fra il cicalcio dei consiglieri, che s'incaricano alla fine d'ogni articolo d'alzare il membro che approv: così parafraserebbe, la mano consigliere, il seceratario del secolo XX, Gabriele d'Annunzio. Trascuriamo gli oggetti.

Ogg. 1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 5 giugno 1908 n. 1376 relativa al mutuo di lire 120,000 già deliberato dal Consiglio Comunale per l'acquisto della già braida Bessi;

b) Deliberazione 5 giugno 1908 n. 4004 relativa ad autorizzazione al Sindaco di ricorrere alla V Sezione del Consiglio di Stato per esonero dal pagamento della speditività di certo Luigi Matteussi accolto nell'Ospedale di S. Spirito di Roma.

Ogg. 2. Modificazioni alla pianta organica ed al Regolamento degli impiegati municipali. Seconda lettura.

Ogg. 3. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'ufficio comunale del gas. - Seconda lettura.

Ogg. 4. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'ufficio elettrico comunale. - Seconda lettura.

Ogg. 5. Regolamento per la gestione in economia del forno municipale. - Seconda lettura.

Il Sindaco all'oggetto 2.º dichiara che l'Amministrazione non ha che a lottarsi degli impiegati municipali. Talora il pubblico fa lagni ingiusti, lagni d'incontentabili. Dichiaro ciò per togliere l'impressione che può aver lasciata la discussione dell'ultima seduta.

Sandri sente anche il bisogno di fare una dichiarazione: «fu lungi anche da me l'intenzione di far crit che generali: se feci appunti speciali lo feci per dovere: la Giunta un giorno verrà della mia idea. Ripete che il capo dell'ufficio ILL. col nuovo regolamento è passato in II.ª linea, mentre prima, col vecchio regolamento, era di primissima importanza.

Mi si è detto che nei grandi comuni la ragioneria ed il direttore delle scuole divengono più importanti che non la segreteria di stato civile. Ma a Parma, Verona, ecc. non lo è così.

Dopo brevi dichiarazioni del Sindaco chiudesi l'incidente.

All'ogg. 3 il Sindaco fa leggere una lettera diretta dalla Commissione dell'Ufficio del Gas, ed una del Direttore, invocanti che il Consiglio, in II.ª lettura, conceda al direttore la compartecipazione agli utili in ragione del 10 per cento negata dall'ultimo Consiglio, nonostante fosse proposta dalla Giunta. Le ragioni sono che 1. il predecessore aveva quella compartecipazione, 2. il titolare accettò la carica nelle condizioni proposte dal concorso, 3. grande è la responsabilità, e grandi sono le varie passività che gli incombono, 4. tutti operai e impiegati vedono aumentarsi lo stipendio; solo al direttore dell'ufficio del gas si nega l'aumento della compartecipazione agli utili, anzi gli si toglie perfino quella del 5 0/0 goduta finora.

Measso osserva che la Commissione consigliere che modificò l'organico s'informò di ciò che percepiva il direttore dell'ufficio del gas. Fu risposto: lire 3000; non si fece cenno della compartecipazione del 5 0/0. Se la Giunta ha impegni deve mantenerli. Si meraviglia che il direttore consideri l'alloggio gratis come una passività. Invoca una modifica radicale delle piante delle officine, approfittando del periodo di transizione in cui ora sono: se il direttore vuol andarsene, vada.

Magistris si addentra in un groviglio di cifre per concludere che il direttore dell'officina del gas - persona rispettabilissima - ricevendo il 10 0/0, e accumulando la direzione dell'officina elettrica, riuscirebbe ad avere lire 6500!!

Sindaco dice che la Giunta trova esagerate le cifre di Magistris (Magistris interrompe: Sono quelle presentate dalla Commissione nell'ultima seduta): la Giunta crede di dover accontentare il direttore perchè la Commissione si è compromessa con lui. Quali se si ha una crisi di Commissione e di Direzione.

«Del resto - conclude il Sindaco - lascio al collega dei lavori pubblici, al collega Pico, di formulare gli ultimi dettagli».

Sandri. Feci parte della Commissione. Nell'officina del gas si richiede una bella mente alla direzione: quella elettrica non esige che una sorveglianza ad honorem.

Crede che la questione non si possa risolvere a tamburo battente. Gli impegni della Commissione vanno con larghezza soddisfatti. Ma il 10 0/0 degli utili è troppo. Se oggi dà L. 900 annue oppure 1500 può andare un giorno, collo sviluppo continuo dell'azienda, a L. 3000. Propone di dare la compartecipazione non all'ufficio ma ad personam.

Pico afferma che lo stipeadio in tutto col famoso 10 0/0 assomerebbe a L. 4500. E' d'accordo con Sandri di diminuire il compenso per la sorveglianza dell'Officina Elettrica, e ad accrescerlo per quella del Gas.

Sandri sostiene che solo l'Officina del Gas collo sviluppo futuro dà al Direttore L. 5000. Propone di dar L. 3000, l'alloggio (L. 5000) ed il 5, o il 6, l'8 0/0 degli utili.

Measso dice che la Giunta mantenga le sue promesse: ma ad nuovo concorso si modifichi la posizione.

Sindaco non ho capito.

Measso spiega.

Sindaco. Non spaventiamoci per dare il 10 0/0: ogni 100 ne vengono 90 al Comune. Non è esatto quel che dice Measso che il Gas non possa prendere sviluppo: si può usare come riscaldatore, possono venir fuori invenzioni, ecc.

Intanto è entrato Cudugello che nell'ultima seduta si è opposto alla concessione della interessenza del 10 0/0: chiede spiegazioni al Sindaco.

Cudugello. Che figura fa la Giunta la quale si oppone all'unica modificazione proposta dalla Commissione nominata dal Consiglio?

Sindaco Il Consiglio ha diritto di migliorare non di peggiorare gli organici. (!!!) Cudugello replica.

Pico ed il Sindaco propongono di mantenere la coite esattezza del 10 0/0 ed il resto, di diminuire solo la paga del direttore dell'officina elettrica.

Cudugello. Mi meraviglia che la Giunta fa questione di fiducia su questo oggetto in II.ª lettura, mentre nella I.ª sorvolò. Forse... si sorvolò perchè non presenziava il Sindaco, mentre oggi il Sindaco c'è....

Il Sindaco risponde vivacemente.

La discussione si prolunga insulsa, stucchevole. Il Sindaco perde la bussola, lascia arenare la seduta, chiede consiglio al Segretario.

Ladi propone di votare il progetto come in I.ª lettura con impegnativa di dare la interessenza in una prima seduta ad personam.

E' finalmente approvato.

Da interessarsi che il compenso ad personam era stato proposto assai prima da vari consiglieri: la Giunta si oppose tenacemente per poi... proprolo essa stessa. Sempre così al Consiglio comunale!

Nome.

(Casa di Ricovero ed officina del Gas)

Gli oggetti 6 e 7. suonano:

Ogg. 6. Casa di Ricovero. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione in sostituzione del dimissionario signor Lino Antonini.

Ogg. 7. Officina comunale del gas. Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente in sostituzione del dimissionario Rubic ing. Italiceo e Nimis Alessandro.

Il Sindaco prega i consiglieri a riportare le schede nelle urne, e sospende per un po' la seduta.

Più tardi, fatto lo scrutinio, sappiamo in via ufficiale che al primo posto è stato nominato il cav. Gualtiero Valentini con voti 19 su 24; al secondo invece Ettore Spezzotti con voti 22 su 24; infine al terzo Pietro Orlandi con voti 19 su 24.

I favoritismi nelle scuole.

E si passa al seguente:

Ogg. 8. Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle scuole elementari del Comune.

BENE SAPERSI! che l'unico deposito della speciale BIRRA STORIONE è al Buffet Central BIRRA tipo MONACO-NERA del signor EMILIO GALANDA

DALLA PROVINCIA

Un vivo battibecco tra Tavasani, il Sindaco e Comelli perché il primo non vuol votare un regolamento conosciuto pochi momenti prima; i secondi dicono che il Ministero dell'istruzione lo ha rimandato troppo tardi e che il regolamento stesso dev'essere approvato dal consiglio scolastico provinciale entro il 15 giugno; altrimenti il Comune perde i diritti speciali che la legge dà.

Si passa alla discussione affrettata. Si fa qualche osservazione. Fra l'altro quella di non restringere al concorso interno la nomina delle superiori urbane. La sostengono Schiavi, Cudugello e Sandri. E si approva un emendamento in questo senso.

Sandri osserva che è male che alla 5.a e 6.a maschile possano concorrere maestri bravi magari in didattica, ma senza forza morale. Non è bene che si trovino con ragazzi che andrebbero messi a posto da caporali.

Sindaco «L'avvenire è delle maestre: in America sono solo maestre ed insegnano assai bene (testuale)». Del resto la Giunta tiene conto dell'ordine di idee di Sandri. Purtroppo della lunga discussione in cui si distinse assai bene il cons. Sandri, non possiamo dare una relazione completa perché alla stampa non fu data copia del Regolamento.

A questo punto Schiavi chiede che cosa si è fatto dell'art. 3.

Sindaco. S'è approvato l'emendamento Cudugello!

Schiavi. Ma se io stava preparando l'emendamento?

Sandri propone un decimo articolo tendente ad abolire le irregolarità avvenute finora: infatti colla scusa di nominare insegnanti provvisori si sono mandati avanti insegnanti incapaci e scartati.

Comelli se n'andata: dice che il Regolamento è provvisorio, che se ne farà un altro con più calma e ponderazione.

Sindaco prega Sandri ad accontentarsi d'una dichiarazione della Giunta che farà il possibile...

Sandri. O la Giunta ha fatto sempre bene e allora non mi promette nulla di nuovo; o no, e allora... non le credo. Se volete faccio nomi: c'è stato se non nella forma nella sostanza un favoritismo.

Voci (con terrore): Nomi no! Nomi no! Sandri con forza: Una maestra agli esami per scuola inferiore ottiene il 5; e dopo la si eleva come provvisoria per 2 anni alle scuole superiori!

Sindaco e Comelli pregano Sandri a desistere, accontentandosi della promessa....

Sandri. Mi riservo di presentare un'interpellanza.

Una causa civile - Una spesa «di coazione» dell'ass. Conti - Lire 20 al mq. - Regolamento zoiatrico - Le tettoie incominciano a salire a lire 30.000! - Manca il numero legale!

Ogg. 9. Autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio promosso dalla co. Teresa Della Torre ved. Felissent e Teresa Boschetti ved. Della Torre per l'abbattimento degli alberi in via Jacopo Marinoni.

Le attrici affermano che quel fondo è di loro proprietà. E' approvato. Però Schiavi dichiara per Di Trento, che ha dovuto assentarsi, che se presente, non avrebbe dato voto favorevole.

Ogg. 10. Proposta di concessione di sussidio di lire 200 per spese di esercizio alla locale Società del Tiro a Segno Nazionale.

Dopo un fervoroso dall'ass. Conti è approvato. Conti fa sapere che la Tiro a segno pose arbitrariamente nel bilancio le L. 200: il bilancio è stato approvato dal Ministero della Guerra... e (noi siamo per terra). E' una spesa di coazione dunque, conclude l'assessore, del resto facciamola per patriottismo.

(Conti parla con molta... verve... si che ne ridono perfino i confratelli della Giunta).

Ogg. 11. Acquisto dal sig. Lelio Casarsa di mq. 26.40 di terreno per allineamento di via Cisis.

Sandri si oppone non per 20 lire al metro quadrato, ma perché questa costosa espropriazione può servir di pretesto un altro giorno a far costar immensamente espropriazioni che si dovrà fare non in via Cisis, ma nel Centro.

Cudugello s'associa: è ora da finirla che i privati espropriandi approfittino delle casse del Comune.

Pico dice che le trattative sono antiche... Sandri dice: Forse per far la casa regolare al signor Casarsa espropriando rimaneva quel ritaglio, inservibile ed egli pensò di venderlo al Municipio facendosi pagare profumatamente. La Giunta ritira il progetto.

Ogg. 12. Regolamento per la vigilanza zoiatrica nel Comune.

Mureto, assessore all'igiene, presenta il Regolamento: il vicesegretario Tam lo legge. Viene approvato.

Ogg. 13. Proposta di iniziare giudizio per ottenere che il sig. Enrico Margreth sia dichiarato decaduto dal diritto di usufruire del salto sul Ledra presso il fondo al mappale 2142 di Udine esterno.

E' approvato dopo qualche osservazione.

Ogg. 14. Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I.

Erano preventivate L. 23.000. Ma dopo il deliberato del Consiglio Sanitario, cambiandosi i cartoni in lamieri, la spesa crebbe di circa L. 7000.

A questo punto ci accorgiamo della mancanza di numero legale e la seduta è tolta.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Latisana

12 giugno.

Processo rinviato.

Ieri alla nostra Pretura doveva discutersi il processo contro il dott. Silvio Ziliotto, attuale medico di Palazzolo, imputato del reato di cui l'art. 288 Cod. Penale per avere falsamente attestato con certificato 1 agosto 1907 all'ufficio di Stato Civile di Preconico, di aver controllato la morte del fanciullo Morassutti Romano di Tiziano, deceduto per enterite, mentre egli non avrebbe visitato il cadavere a domicilio.

Il Pretore, chiamato l'imputato, lo avverte che solo la sera precedente aveva ricevuto dall'avv. Driussi domanda di rinvio della causa che accoglie non ostando il P. M. ed alla condizione che l'imputato stesso si assuma le spese del rinvio perché si mostrò negligente a provvedere alla propria difesa, mentre avrebbe potuto farlo con tutta comodità, essendogli da molti giorni stato notificato il relativo atto di citazione. Il processo venne rinviato al 19 p. v.

Ladri in chiesa.

Ieri verso le ore 18 tre misteriosi individui s'aggrarono attorno alla chiesa della B. V. delle Grazie di Sabbionera. Uno, forse il più fervido devoto, entrò nel Santuario mentre gli altri se ne stavano a... fiutare l'aria sdrisati sull'argine di fronte.

Avvertito di ciò il Rettore del Santuario, Rev. dott. Eugenio Zanini, vi accorse, ma troppo tardi che già la chiesa era deserta.

Riscontrò la buca della cassetta elemosine unita... certo non per agevolare l'entrata ai soldi, e poco distante trovò un batuffolo vischioso. Mangio... la foglia e per lasciare i topi al gatto mandò subito a chiamare il Brigadiere dei R. R. Carabinieri, il quale tosto postosi sulle tracce dei malfattori con sorprendente abilità li assicurava alla giustizia dopo di averli identificati. I ladri sono: Suffer Antonio di anni 28 saltimbanco da Martignacco; Mior Fortunato d'anni 43 suonatore ambulante, e figlio Aristide d'anni 9 da Mortegliano.

Telefono.

Pure ieri mattina senza alcuna solennità è stato inaugurato il telefono che funziona a meraviglia. Naturalmente non serve per i soldi... e meno ancora per quelli che... non vogliono sentire. La Posta Pubblica telefonica è al Bar Samuelli.

Al Caffè Centrale.

Da mercoledì scorso nel Teatrino del Caffè Centrale agisce con successo la Compagnia Drammatica diretta dall'artista Italo Marchetti.

Ci auguriamo che il sig. Trevisan faccia ottimi incassi, il che sarà indubbiamente qualora egli saprà assicurarsi il concorso di artisti seri e valenti come gli attori per non offendere il sentimento pubblico con *pochades* del genere dell'anno decorso che lasciarono sì doloroso ricordo nella cittadina.

Marano Lagunare

11 giugno.

Festeggiamenti.

Domenica 14, lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 venturo vi saranno a Marano grandiose feste nella ricorrenza della rinomatissima Sagra di San Vito. Alla domenica inoltre in occasione della grande apertura ufficiale dei Bagni di Lignano si daranno straordinari festeggiamenti in onore delle Autorità e della stampa della provincia espressamente invitata alla festosa cerimonia. Lunedì, giorno di S. Vito, la tradizionale, caratteristica processione in Laguna con musiche e cantanti provetti e splendidi sfarzosi paramenti sacri. Nei giorni susseguenti, oltre le corse ordinarie del Vaporetto della Società Veneta Lagunare da Marano a Lignano saranno aggiunte in caso di bisogno corse straordinarie a comodo dei forestieri.

Se il bel tempo ci favorirà è certo un concorso enorme.

Spilimbergo

12 giugno.

Dimissioni.

In seguito all'ultima seduta del Consiglio comunale, 8 consiglieri hanno dato le loro dimissioni. Si crede che il sig. Luzzi non avrà il *taupet* di star in carica con solo 7 colleghi, non potendo tale numero essere legale per alcuna delibera. Il fatto dice chiaramente che non si può offendere le convinzioni, i doveri di convenienza, i diritti altrui facendo fianza sulla ingenuità di alcuni consiglieri che possono però essere illuminati sul voto dato fuori del consiglio. Speriamo che la lezione serva a qualche cosa e che Spilimbergo sappia eleggersi rappresentanti equanimi non asserviti a sette e a partiti sovvertitori.

Colloredo di Montalbano

13 giugno.

Caduta mortale.

Ci telefonano da Tricesimo in data odierna, ore 10:

Ieri sera in Caporiccio, frazione del Comune di Colloredo di Mont., mentre un povero vecchio, ottantenne, stava tagliando foglia su un gelso, gli si ruppe il ramo su cui poggiava i piedi e cadde malamente a terra, dall'altezza di circa 3 metri, riportando nella caduta la frattura della colonna vertebrale alla regione cervicale.

Dopo un'ora, (erano le 19), morì. Il medico non poté che constatarne il decesso.

Codroipo

13 giugno.

Diffamazione in Pretura.

Alta è la mia meraviglia che il vostro corrispondente non v'abbia ancora fatto cenno del processo per diffamazione svolto alla nostra pretura il 9 corr.

La causa era intentata dal M. R. don Giovanni Sbaizero contro Piccini Giuseppe Paolo di Pozzo, perché costui in osteria aveva incolpato il querelante di appropriazione indebita su quintali di latte.

Il Piccini dopo sentiti i testimoni dichiara aver detto le parole diffamanti a tutto altro fine che per offendere l'onorabilità dello Sbaizero e senza qualsiasi motivo ragionevole. Don Sbaizero perdonò, e per le spese entrambe le parti si rimisero al giudizio del sig. Pretore. Questi accolse tutte le spese giudiziarie al Piccini, più la metà delle spese di un teste venuto dall'Estero.

Ecco come don Sbaizero dopo anni di letta si è vendicato!

Gemona

12 giugno

Riposo festivo.

Avendo dato buona prova l'applicazione del riposo festivo, i nostri farmacisti stipularono fra essi una convenzione con la quale per turno si obbligano a chiudere le loro farmacie tutte le domeniche alle 12 precise come per i mesi scorsi restando aperta una sola. I contravventori andranno soggetti alle multe stabilite dalla legge sul riposo festivo 7 luglio 1907. In caso di controversie giudicherà inappellabilmente il sindaco.

Rinvenimento di cadavere.

Stamane nelle acque del Tagliamento presso Peonis, fu scoperto il cadavere di un uomo sulla sessantina. Fu identificato per tal Di Bernardo Giovanni detto «Zuanon» da Peonis. Pare trattarsi di suicidio, poiché il Di Bernardo era affetto da pellagra in stato avanzato. L'autorità giudiziaria ordinò il seppellimento della salma.

Martignacco

13 giugno.

Crisi munisipale.

La Giunta comunale aveva tempo fa presentato al Consiglio un progetto per la costruzione della casa comunale con annesso abitazioni del medico e del segretario da costruirsi nella piazza poco lungi della canonica. Il consiglio non preparato senza troppo vagliare la proposta la ebbe ad approvare. Ciò avvenuto insorse il passo a censurare tale deliberazione non ritenendo il posto scelto quello più adatto per sede del municipio e criticando aspramente la spesa eccessiva per tale edificio date le misurate risorse del comune. La protesta si fece generale, divenne agitazione; in un attimo si raccolsero ben 180 firme di elettori in una istanza che firmata anche da due assessori e da ben 11 consiglieri venne nella seduta consigliare di ieri presentata alla giunta affine venisse revocata la suddetta deliberazione. Il sindaco e la Giunta hanno creduto di dover senz'altro presentare le loro dimissioni, ciò che fecero seduta stante.

La crisi quindi si presenta irrimediabile perché è impossibile una via d'uscita. Avremo quindi il Commissario regio.

S. Vito al Tagliamento

12 giugno.

Nuovo Sacerdote.

Domenica in questa chiesa arcidiaconale celebrò la sua prima messa il M. R. Don Lodovico Giacomuzzi, che ha compito tutti i suoi studi nel Seminario di Portogruaro. Al nuovo levita i nostri migliori auguri.

Polcenigo

12 giugno.

Teppisti minuscotti.

Vennero tratti in arresto tre ragazzacci del luogo certi Bravin Ferdinando d'anni 14, Deleri Antonio d'anni 14, e Del Pup Giuseppe d'anni 10 perché l'altro ieri nella località «Grave» incontrata una fanciulla Mezzarobba Giacomina la fermarono ed imbaragliarono per rubarle alcuni panni che era stata a comperare nel vicino forno. I tre mascalzoni pare siano indiziati di altri furti stati commessi di recente.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Tombola Nazionale di L. 120.000.

Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Nazionale per la Città di Vittorio, avrà luogo immancabilmente il giorno 30 giugno 1908 alle ore 6 1/2 pom. in Roma, essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dalla Legge di concessione.

I premi sono: L. 50.000; L. 20.000; L. 10.000 e L. 40.000. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Domenica 14 — ss. Trinità.
Lunedì 15 — s. Vito.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Pasian Schiavonesco, Buttrio, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello.

Sacra Ordinazione.

Oggi, come abbiamo ieri annunciato, nella Chiesa di S. Antonio Abate, seguirono le Sacre Ordinazioni, oltre a parecchi promossi da Mons. Arcivescovo agli Ordini minori — furono promossi al

Suddiaconato: — Anzil Giovanni, Bearzotti Giuseppe, Birtic Luigi, Bizzaro Tommaso, Cappellaro Gio. Battista, Carlini Giuseppe, Cansero Emilio, Cecotti Antonio, D'Agostina Enrico, Dell'Angela Guglielmo, Da Simon Adamo, Fabris Ermanno, Fedeli Giuseppe, Fuso Giovanni, Gallo Antonio, Gorizzio Luigi, Lirussi Antonio, Manzo Giovanni, Muro Antonio, Nigris Gio. Battista, Novello Luigi, Pellizzoni Egidio, Sbulz Angelo, Tolazzi Umberto, Urtovio Paolo, Trauner Domenico, Zanini Nicodemo, Zarattini Iginio.

Al Presbiterato: — Clabassi Antonio.

Camera di Commercio.

Adunanza del 12 giugno.

Presenti: Morpurgo presidente, Muzzatti vicepresidente, Beltrame, Brunich, Ceccolo, Corradini, Lacin, De Marchi, Mosca, Orter, Pico, Polese, Rossetti, Spezzotti.

Assenti: Brunetti, Bert, Galvani, Micoli, Piusi, Raetz, Volpe (tutti giustificati).

Comunicazioni della Presidenza.

1. **Porti del Friuli.** — Il Governo approvò la spesa di 700.000 lire per la costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano e per escavi nei canali lagunari interni. Tale provvedimento, consigliato da ragioni militari, risponde anche al voto espresso da questa Camera nel 19 aprile 1907. Questi lavori goveranno agli scali di Marano, dello Stella e anche a quello di Nogaro, il quale potrà acquistare un accesso indipendente da Porto Buco.

2. **Ferrovia Civile confine.** — Provincia, Municipio di Udine e Camera di commercio, rinnovarono tra breve la domanda di concessione della linea di raccordo Civile-confine.

3. **Ferrovia Ostigia-Campomampiero.** — Si aderì al voto inteso ad ottenere la costruzione della linea Ostigia-Leonago-Campomampiero-Treviso in considerazione che, con la Motta-S. Vito e col raccordo Civile-Canale, essa faciliterebbe gli scambi del Veneto con Vienna, Budapest e la penisola balcanica.

4. **Stazioni di Udine e Moggio.** — Si continuò ad interessarsi dei lavori in corso alla stazione di Udine, e dalla Direzione compartimentale si ottenne la promessa di provvedere anche la chiusura del passaggio a livello venga limitata al tempo strettamente necessario.

La Direzione assicurò pure che sarebbe sollecitata l'approvazione del progetto d'ampliamento della stazione di Moggio.

5. **Doppio binario.** — E' stata decisa la costruzione del doppio binario sul tratto Treviso-Udine, secondo le promesse già fatte dal Ministro dei lavori pubblici e dal comm. Bianchi.

6. **Tassa di sosta delle merci nelle domeniche.** — Il Ministro dei lavori pubblici partecipò che era pronto un progetto concreto per adattare le disposizioni ferroviarie attuali con quelle della legge sul riposo festivo, agli effetti dell'applicazione delle tasse di sosta sulle merci non ritirate nelle domeniche.

7. **Abbonamenti a forma radiale.** — Essendosi presentati alla Direzione generale delle ferrovie quesiti e voti intorno all'applicazione, per Udine, degli abbonamenti radiali, si ricevette l'assicurazione che questa forma d'abbonamento può essere vantaggiosamente usata anche da Udine.

8. **Orario Udine-Trieste.** — Circa il chiesto miglioramento delle comunicazioni ferroviarie fra Udine, Gorizia e Trieste, la Direzione generale delle ferrovie promise che la questione sarà trattata nella conferenza internazionale per l'orario invernale 1908-1909.

9. **Coincidenze a Portogruaro.** — Si ottenne dalla Direzione generale che il treno 2752 ritardi la partenza da Portogruaro per Casarsa allo scopo di assicurare la coincidenza del diretto proveniente da Trieste.

10. **Servizio merci via Cervignano.** — Si ebbe conferma che era stato disposto affinché i trasporti a carro completo in arrivo a Portogruaro per il transito di Cervignano proseguano senza trasbordo sulle ferrovie italiane.

11. **Deficienza di carri.** — Si reclamò perché la stazione di Codroipo sia fornita di un sufficiente numero di carri per basiliame nei giorni di mercato.

12. **Trasporto del petrolio.** — La Direzione generale delle ferrovie, rispondendo a una istanza della Camera, dichiarò che per il trasporto del petrolio in semplici lattoni doveva mantenere l'obbligo della più ampia responsabilità da parte dello spedite.

13. **Vaglia postali.** — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, rispondendo ad un voto di questa Camera, informò che sono in corso gli studi per la riduzione delle

tasse dei vaglia interni, proporzionalmente al ribasso adottato per i vaglia internazionali.

14. **Telefoni.** — E' avvenuto un accordo fra l'Italia e l'Austria Ungheria per la congiunzione telefonica Udine-Trieste, secondo il voto insistentemente ripetuto da questa Camera.

Si interessò il Ministro Schanzer a sollecitare la concessione della linea telefonica con Spilimbergo.

15. **Regime doganale dello zucchero.** — Si espresse il voto che il dazio doganale dello zucchero venga ridotto di 20 lire al quintale, ciò che avrebbe per effetto di aumentare il consumo e di far cessare il contrabbando; e che intanto l'obbligo delle bolle di legittimazione dello zucchero sia limitato a qualche singolo caso e sia invece accresciuta l'attiva vigilanza degli agenti al confine.

16. **Provvedimenti doganali per l'unto da carro.** — Si presentarono al Ministero alcuni voti, in materia doganale, per la tutela dell'industria nazionale dell'unto da carro.

17. **Dogana di Visinale.** — Si raccomandò all'Intendenza di finanza la domanda dei cittadini di Cormons, intesa ad ottenere il servizio notturno alla dogana di Visinale, limitatamente ai passeggeri e ai veicoli.

18. **Riposo settimanale.** — In seguito ad interessamento dell'Unione Esportanti di Udine e della Camera, l'Intendenza di finanza stabilì un orario festivo per gli spacci di generi di privativa, il quale rende possibile, per gli spacci misti, la chiusura nel pomeriggio della domenica.

19. **Biglietti di piccolo taglio.** — Dal Ministero del tesoro si ottenne che fosse disposto l'invio di biglietti di Stato e di spezzati d'argento alla Tesoreria di Udine per i bisogni della compagnia serica.

20. **Servizio consolare.** — Parrocchie Consolare si sono associate ai voti di questa Camera sul riordinamento del servizio consolare.

21. **Congressi.** — Il presidente rappresentò la Camera nel Congresso degli industriali italiani, che si tenne in Roma, per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro e presiedette a una delle tornate del Congresso.

Rappresentò pure la Camera nella riunione, avvenuta in Roma, del Comitato esecutivo dell'Unione, e nella assemblea generale della Camera, in cui si trattarono molti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine fu rieletta a far parte del Comitato esecutivo.

22. **Ufficio provinciale del lavoro.** — Si aderì all'invito di partecipare alla nomina di alcuni membri dell'Ufficio provinciale del lavoro.

23. **Esposizioni.** — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per i concorsi annessi alla Fiera Cavalli tenuti in Udine nell'aprile; due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina che avrà luogo a Latisana nel settembre; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina che sarà tenuta in S. Martino al Tagliamento; due medaglie d'argento e quattro di bronzo per l'Esposizione regionale d'arte decorativa che sarà tenuta a Vicenza.

24. **Tassa d'esercizio e rivendita.** — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvata da alcuni Consigli comunali e si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

Mascagni a Udine.

L'illustre maestro Pietro Mascagni è arrivato stamane alle ore 4 circa, in automobile assieme alla sua signora ed al figlio e prese alloggio all'Albergo d'Italia.

Treni speciali per lo spettacolo d'opera.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla rappresentazione dell'opera *Amica* che avrà luogo nella sera di domenica 14 andante, saranno effettuati la notte dal 14 al 15 corrente due treni speciali di ritorno in partenza da Udine uno per Civile e l'altro per San Daniele regolati dal seguente orario:

Stazioni: Udine, ore di partenza 0.30 — Remanzacco, ore di arrivo 0.44, di partenza 0.45 — Moimacco, ore di arrivo 0.52, di partenza 0.53 — Civile, ore di arrivo 1. Stazioni: Udine P. G., ore di partenza 0.30 — Torreano, ore di arrivo 0.58, di partenza 0.59 — Martignacco, ore di arrivo 1.7, di partenza 1.8 — Fagnana, ore di arrivo 1.27, di partenza 1.28 — San Daniele, ore di arrivo 2.2.

Tutti i biglietti ordinari di andata-ritorno distribuiti durante la giornata di domenica 14 saranno validi per il ritorno coi treni su citati.

I soliti arresti.

L'ubriachezza molesta in una donna è qualche cosa di schifoso. Eppure, al giorno d'oggi, il caso non è tanto raro. Stanotte Piutti Maria, troppo fanatico sacerdotessa di Bacco, veniva, appunto per questo caso, incarcerata dalle guardie di P. S. Ha 32 anni ed abita in Via Villalta.

Oltre che per ubriachezza è stato arrestato anche per misura di pubblica sicurezza un bruciante da Frisanco, certo Franceschini Luigi, d'anni 30.

Disertore austriaco.

Si costui ai carabinieri di San Giovanni di Manzano, vestito in divisa e con le armi, certo Samuele Chain, disertore dell'11.0. reggimento piouieri di guarnigione a Gorizia.

12 concorrenti al posto di bibliotecario.

Al posto di bibliotecario della nostra Bartoliniana hanno aspirato 12 concorrenti con domande corredate da numerosi documenti per cui il lavoro di cernita da parte dell'apposita commissione dovrà essere lungo e diligente.

Lui che viene schiaffeggiato da Lei.

Un noto giovanotto della nostra città era un tempo fidanzato con una signorina, nota anch'essa. Ma da qualche giorno lui aveva mandato a lei il libellum ripudi. I due ex colombi s'incontrarono, casualmente, ieri sera in Piazza Umberto I. Lui, sempre gentiluomo, anche dopo la rottura, salutò Lei. Ma Lei rispose al saluto con due colpi potenti ceffoni da costringere l'ex fidanzato a ricorrere in farmacia per ristagnare il sangue di naso che sgorgava abbondante. «Così va il mondo, ragazzi miei»...

Al Caffè Commercianti, oltre l'eccellente e apprezzata Birra di Graz Reinighaus, trovansi sempre pronti dei buoni e variati gelati.

Artiste di canto troppo profumate.

All'albergo «alla Terrazza» presero alloggio ieri sera due signorine, artiste di canto, iscritte per l'Amica di Mascagni. Non si sa se per l'impraticità del luogo, oppure per altri motivi, le signorine fecero in camera ciò che richiede un gabinetto, segnato per solito, col n. 100.

Ma i vasi non davano troppo buon profumo, e le signorine pensarono di sbarazzarsene, rovesciandone il contenuto dalla finestra. Un signore che passava la sotto, fu sul punto d'esserne investito.

Un altro signore, o forse quello stesso, ne diede denuncia oggi alla vigilanza urbana. I vigili furono sul posto per studiare la località del reato, e, invero, constatarono una lunga striscia, che non è opera di pittore né di decoratore, scendente lungo la parete, dalla finestra fin sulla strada.

Una vedova indennizzata.

I lettori ricorderanno come tempo fa naufragava presso le coste della Spagna il piroscafo «Sirio» della Navigazione Generale Italiana.

Tra le vittime del naufragio era il provinciale Giuseppe Brugnola, la cui moglie Angela Murador chiese alla società un'indennità per la morte del marito.

Ora, non avendo la Navigazione Generale Italiana corrisposto alla vedova alcun indennizzo, questo presentò ricorso alla Commissione arbitrale per l'emigrazione istituita nella nostra provincia.

La Commissione era così composta: presidente avv. Antiga, membri: nob. Farlati, cav. Dell'Agostino, sonatore co. di Prampero, conte Deciani.

Le ragioni della vedova erano sostenute dall'avv. Cosattini di Udine; la Società dall'avv. Saggiotti di Venezia.

Ora la Commissione decise di accogliere il ricorso della Angela Murador vedova Brugnola condannando la Società al pagamento di una indennità da versarsi al Commissariato centrale per l'emigrazione.

Ciclista sfortunato.

Certo Ferro Ovidio, un giovanotto sotto la ventina, svoltava con la sua bicicletta da via dei Teatri per via Savoignana, quando la bicicletta si sfasciò. Non fece però alcun male... La bicicletta non era di sua proprietà.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO Piazza V. E. - Via Belloni

Questa sera, domani e lunedì nuovo interessante programma.

- 1. Pasticciere e spazzacamino.
2. Una settimana in Russia, dal vero.
3. La canzone della mamma, dramma emozionante.
4. La gran giornata di una emancipata, comicesima.
Grande orchestra. Ventilatori.

Ampezzani assolti dal Tribunale di Venezia.

Venezia, 12. — Oggi si è avuta la sentenza nel processo per furti alla Ditta Barbaro.

Ecco la sentenza: Condanna Venuti, per furto continuato e qualificato, a due anni di reclusione; I coniugi Guidi per complicità e furto ad undici mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno.

Cesana Giuseppe di Aronne e Cesana Giuseppe e Marco per incauto acquisto a 350 lire di ammenda ciascuno.

Noi riguardi del Miorin il Tribunale le assolve dall'appropriazione indebita per prescrizione; lo assolve dall'accusa di riceettazione dolosa per non provata reità.

Infine assolve i due Picotti — madre e figlio — per insistenza di reato. I tre ultimi, assolti, sono gli imputati d'Ampezzo e d'Oltrisi.

Un individuo fortunato.

Allorché il treno 2712 che parte da Venezia alle ore 5.10 giunse alla stazione di Pasion Schiavonesco, il capo stazione avvertì il personale viaggiante che poco dopo il disco una persona si era gettata od era caduta dal treno. La notizia suscitò viva impressione tra i viaggiatori, ma per poco poiché si vide che il caduto erasi rialzato e con tutta calma si avvicinava alla stazione. Lo strano individuo è certo Germetta Costantino di anni 22, nativo di Clauzetto. Egli dice che trovandosi affacciato al finestrino, il vento gli portò via il cappello; aperse allora lo sportello e come si trattasse di scendere i gradini di una scala scese dal treno, rociando sulla ghiaia senza riportare la benchè minima scalfittura.

Una grave disgrazia nel Cotonificio in costruzione di Rive d'Arcano.

Veniamo informati all'ultimo momento che a Rive d'Arcano stamane alle 6 toccò un'orribile disgrazia ad un fanciullo sul lavoro del Cotonificio in costruzione. Il medico del luogo inviò l'infelice all'ospedale di San Daniele ove dovrà forse subire l'amputazione d'un piede contuso e lacerato completamente.

Grave disgrazia.

L'operaio Carlo Vidis, stamane, alle ore 11 cadde incidentalmente sulla via e si ferì alla testa. Venne trasportato all'ospedale in grave stato, ove venne accolto e ricevete le prime cure dal medico di guardia che giudicò di riservarsi la prognosi.

Tiro a Segno.

Ricordiamo che domani al Viale Venezia alle ore 9 seguirà l'inaugurazione del Tiro a Segno.

Echi d'una disgrazia.

Un giornale che insulta alla morta.

Disgrazia chiamiamo quella della povera Savina Defend, la settantaduenne trovata annegata nella roggia.

Ella era un'ottima donna; sopportò con cristiano coraggio la miseria atroce che la tormentò per lunghissimo tempo; miseria che non la determinava a stendere la mano. Auzi quando le venivano soccorsi spontanei li accettava con difficoltà, e talvolta solo in parte, perchè temeva di defraudare gli altri bisognosi.

Dati questi precedenti l'annegamento va attribuito ad una lenta perturbazione delle facoltà mentali, causata dallo strazio, dal lungo martirio.

Orbene un giornale di città ieri l'altro — ci si fa osservare — raccoglie non si sa donde la voce che «la vecchia avesse il brutto vizio di abusare di bevande alcoliche.»

Il giornale che lancia quest'atroce insulto alla morta è il Paese, quello stesso Paese che nell'inverno scorso tentò, senza però riuscirci, di sollevare un cancan indiatolato contro il nostro giornale perchè avevamo attribuita la morte d'un povero uomo ad eccessivo uso di bevande alcoliche, conformemente alle dichiarazioni mediche raccolte dai nostri reporters. Noi rileviamo l'istruttivo caso, ad edificazione del pubblico.

CRONACA RELIGIOSA

S. Antonio.

Oggi ricorre la festa di S. Antonio. Alla Chiesa del Carmine, ove il santo è venerato assai, come di consueto stamane molti divoti accorsero alle numerose sante Messe che vi si celebrarono.

Stasera nella stessa Chiesa, alle ore 8 1/2, il panegirico del Santo verrà detto da Mons. De Santa cav. Fortunato, Rettore del Seminario.

Domani, domenica vi sarà Messa solenne, cantata dalla scuola di S. Cecilia, alla sera si avrà la bella processione. Tempo permettendo...

IL CORTEO STORICO A VIENNA.

Vienna, 12. — In occasione del giubileo dell'imperatore vi fu stamane il corteo storico, a cui parteciparono dodicimila persone. Esso riuscì uno spettacolo splendido.

In trecento tribune erette lungo il percorso, si stipavano oltre centomila persone. Un'enorme folla gremiva le vie riccamente decorate.

L'imperatore assistè allo sfilamento del corteo, che durò tre ore restando sempre in piedi e ringraziando per le acclamazioni fattegli.

Un tiro magnifico giuocato ai barcellonesi.

Telegrafano da Barcellona:

Si dava ieri sera l'ultima rappresentazione di una rivista locale, intitolata: Ciò può andare.

La sala era zeppa di gente; al momento in cui sulla scena, al principio del primo atto, l'agente Panac raccontava come egli avesse dichiarato in contravvenzione, a Bajona, Re Alfonso, perchè correva colla sua automobile a soverchia velocità, si vide comparire in un palco, accompagnato da numeroso seguito, un personaggio vestito da colonello spagnolo.

Era somigliantissimo a Re Alfonso, e il pubblico, che credette di aver riconosciuto il Sovrano, si alzò in piedi e lo acclamò. Il compare allora che si trovava sulla scena gli indirizzò complimenti nel più puro castigliano.

Il colonello rispose salutandolo affabilmente e gli spettatori si posero allora a gridare, entusiasti, ripetutamente: Viva il Re! La calma, a poco a poco, ritornò, e la rappresentazione poté riprendere il suo corso. Tutti gli sguardi rimanevano però fissi su quel palco... reale. Di tanto in tanto il «colonello» lanciava con un largo gesto agli attori delle scatole racchiudenti, a quanto si credeva, attestati della sua munificenza e della sua soddisfazione. L'entusiasmo degli spettatori a poco a poco, era diventato vero delirio. Quando la tela finalmente si abbassò, nuove acclamazioni scoppiarono da tutte le parti.

Ma alcuni istanti più tardi, al principio del secondo atto, il pubblico ebbe una grande delusione. Il palco reale era ancora occupato ma il Re aveva deposto il suo costume da colonello spagnolo, negli accessori del teatro e non rimaneva più dinanzi al pubblico che un giovane, vero sosia di Alfonso XIII, il quale con la complicità degli attori aveva mistificato i suoi concittadini.

IN TRIBUNALE

14 mesi per scontare una targhetta.

Navacco Giuseppe fu Pietro d'anni 19 e Bosco Giovanni d'anni 23, entrambi di Moimacco, furono ieri chiamati a rispondere del furto di una targa da bicicletta per il valore di otto lire.

Il Navacco fu condannato a ben 14 mesi di reclusione, mentre il Bosco andò assolto.

Padovan Gino, il ciclista che l'altro giorno ha minacciato il vigile Trevisan, stamane veniva in Pretura condannato a giorni 6 ed alla multa di L. 60 e le spese.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Azzan Augusto di. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Nelle forme di malattie consuntive allo stato incipiente, i Sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT perchè ne conoscono le proprietà terapeutiche. La Emulsione SCOTT può essere presa anche dagli individui più schizzinosi, perchè non disturba lo stomaco neppure durante la stagione calda. Da questo, i

mirabili effetti

di ristoro nei malati anche gravi, e le guarigioni fino dove la natura lo consente. Le bottiglie di Emulsione SCOTT portano, sulla fasciatura, un «Pescatore». Ogni Emulsione senza la marca «Pescatore» non è SCOTT e non può produrre gli stessi effetti.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.



La Emulsione SCOTT & BOWNE, Ltd. Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione SCOTT formato «Saggio», contro Cartolina vaglia da L. 1,50.

ERNIE

Trattate senza operazioni

Lunedì 15 corr. sarà a UDINE Albergo «Torre di Londra», il noto specialista. Si trattiene pochi giorni onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di ernia; collo splendido sistema francese, bre ordinato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'Apparat, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascente, può tutto fare qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, trascurando le preoccupazioni, e meravigliato ammirare e riscuote i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve SOLO pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

SPLENDIDO!

Voi siete anemica, prendete una scatola Glomeruli Ruggeri, ora che è caldo, ora che altri preparati di ferro non vanno bene, e in quindici giorni otterrete la guarigione infallantemente. Che volete di più sorprendente?

Ogni scatola L. 3 in tutte le farmacie.

COMUNICATO:

La Libreria «DANTE» - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscono a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coitelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani.

Recarsi o scrivere direttamente alla

Libreria Dante

UDINE - Via Mercerie, numero 6.

Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengonsi sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42



REPUBBLICA DI S. MARINO

Prestito a Premi

Approvato con deliberazione 23 settem. 1907

IL CAMBIO

delle ricevute provvisorie rilasciate per le sottoscrizioni di Obbligazioni Unitarie e di Diecina di Obbligazioni con Premio certo verrà fatto a partire dal 1° Luglio prossimo dalla

Banca Casareto di Genova

contro consegna dei titoli definitivi per le ricevute riflettenti Obbligazioni e Diecina di Obbligazioni saldate all'atto della richiesta, o contro consegna dei titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versamenti successivi, per le ricevute riguardanti sottoscrizioni fatte col patto del pagamento rateale.

Nell'interesse del Pubblico

SI AVVISA

che la Sottoscrizione alle Obbligazioni Unitarie e alle Diecine di Obbligazioni con Premio certo verrà

chiusa definitivamente

il giorno 25 del corr. mese

Che tutte le Obbligazioni che compongono il Prestito vengono premiate con L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1000 - 500 250 - 200, ecc oppure rimborsate.

Il metodo di estrazione

CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO

ASSICURA UNA VINCITA che può essere anche UN MILIONE

ad ogni Diecina di Obbligazioni e rimborsa contemporaneamente le altre NOVE OBBLIGAZIONI non favorite dalla sorte.

Il pagamento in contanti e senza ritenuta

dei 50000 Premi per L. 9.245.000 e dei rimborsi » » 11.250.000

VIENE AD ESSERE ASSICURATO

la Cartella del DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente.

LA VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO - Via Carlo Felice 10 - assicuratrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero.

In UDINE presso LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO.

Nelle altre Città, presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA VALUTE - che distribuiscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti e molte utili indicazioni.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 28,50

Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con premio garantito 285, - Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRECENTO per ogni obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni diecina di Obbligazioni.

DA VERSARSI L. 5 per ogni Obbligazione Diecina di Obbligazioni all'atto DELLA RICHIESTA. L. 5 e rispettivamente L. 50 alla fine del corrente mese e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Ottobre 1908.

Le sottoscrizioni riguardanti Diecine di Obbligazioni non verranno ridotte, perchè la Sottoscrizione verrà chiusa appena vendute le poche ancora disponibili.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Staziolo, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - PI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDERSI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Hobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51. Livorno. - In Udine presso la farmacia **Cornelli, Gonnestrati e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione
Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nostri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento della funzione con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto matutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR
China Manzoni
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro > 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.
Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ANEMIA ASSOLUTA
 Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati...
 Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA, SCROFOLA, RACHITISMO**

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5 *****
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **H. G. F. BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**